

# La cultura può valorizzare il patrimonio rurale

 **CLAUDIO RAVAGLIA**  
Carrefour Romagna

**Un programma dell'Unione europea per promuovere la cooperazione e il dialogo fra i Paesi comunitari. Anche l'Emilia-Romagna ha molte opportunità.**

È stato recentemente adottato dal Parlamento e dal Consiglio dell'Unione europea il programma "Cultura 2000", che intende valorizzare uno spazio culturale comune in Europa perseguendo i seguenti obiettivi:

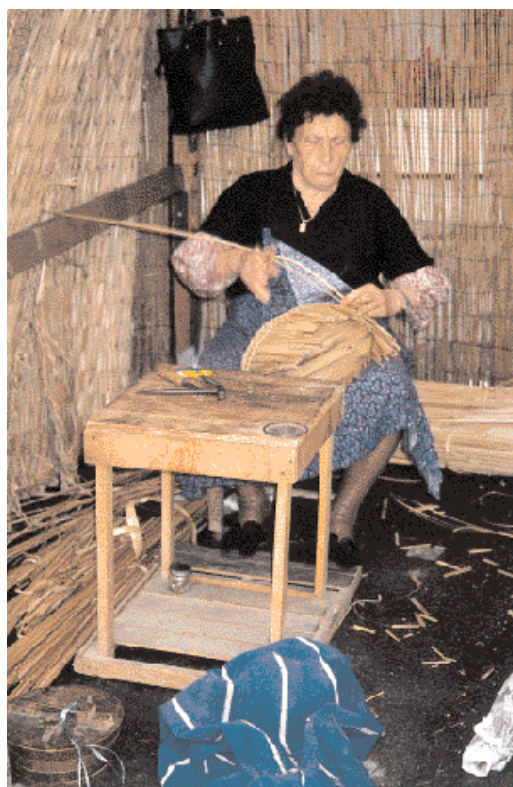
- \* promozione del dialogo culturale e della reciproca conoscenza della cultura e della storia dei popoli europei;
- \* promozione della creatività e della diffusione transnazionale della cultura, della circolazione degli artisti, degli autori e di altri professionisti e operatori culturali e delle opere, dando grande rilievo a persone giovani e socialmente svantaggiate e alla diversità culturale;
- \* valorizzazione della diversità culturale e sviluppo di nuove forme di espressione;
- \* condivisione e valorizzazione del patrimonio culturale comune di rilevanza europea; diffusione di conoscenze e promozione di buone pratiche relative alla loro conservazione e salvaguardia;
- \* considerazione del ruolo della cultura nello sviluppo socioeconomico;
- \* promozione di un dialogo interculturale e di uno scambio reciproco

tra le culture europee e quelle non europee;

- \* riconoscimento esplicito della cultura in quanto fattore economico e fattore di integrazione sociale e di cittadinanza;
- \* miglioramento dell'accesso e della partecipazione alla cultura nell'Unione europea del maggior numero possibile di cittadini.

Il programma, dotato per il periodo 2000-04 di 167 milioni di euro, sarà realizzato attraverso azioni specifiche, di carattere innovativo e sperimentale; azioni integrate nell'ambito di accordi di cooperazione culturale; eventi culturali con risonanza internazionale. Le azioni, realizzate in partenariato fra promotori di almeno tre Stati membri, sono verticali o orizzontali, ossia dedicate ad uno o più settori culturali. Il sostegno comunitario non può superare il 60 per cento del bilancio dell'azione che si intende attivare.

(Foto Ferriani)



Gli aspetti culturali della ruralità possono essere presi in considerazione da tutte le tipologie di azioni previste da "Cultura 2000". Occorre però verificare che le iniziative non si sovrappongano ad altri programmi avviati a livello regionale e locale. Ad esempio, le azioni verticali sostengono progetti di cooperazione per conservare, diffondere, valorizzare e salvaguardare il patrimonio culturale di importanza europea; favoriscono inoltre l'emergere di nuove forme di espressione accanto a settori tradizionali, quali il paesaggio culturale.

Gli accordi di cooperazione possono invece comprendere le azioni di valorizzazione dei siti culturali e la realizzazione di progetti miranti a promuovere la conoscenza reciproca della storia, delle radici e dei valori culturali comuni dei popoli europei nonché del loro patrimonio culturale comune.

Fra gli eventi con risonanza europea, possono essere cofinanziate manifestazioni nel settore del patrimonio culturale, delle attività artistiche e della storia d'Europa, nel tentativo di associare l'istruzione, le arti e le diverse forme culturali considerate.

Le aree rurali dell'Emilia-Romagna vantano un immenso patrimonio culturale, retaggio di una storia millenaria. Le iniziative prese a livello regionale e locale – quali, ad esempio, gli itinerari turistici enogastronomici – possono essere riviste in funzione di "Cultura 2000" al fine di accrescere il loro valore in ambito europeo. □

*Per ulteriori informazioni, rivolgersi al Carrefour Romagna, presso il Consorzio provinciale per la formazione professionale, via M. Monti, 32 - 48100 Ravenna, tel. 0544.450345 - fax 0544. 451788. E-mail: [consorzio\\_formazione@provincia.ra.it](mailto:consorzio_formazione@provincia.ra.it)*